

Malpensa-Boffalora, inaugurazione il 30 marzo

Pubblicato: Giovedì 6 Marzo 2008

La Malpensa-Boffalora c'è. La sospirata arteria di comunicazione, alternativa all'Autolaghi per raggiungere Malpensa e sbocco anche per quanti proverranno dal Piemonte, è finalmente quasi del tutto completa e **domenica 30 marzo sarà inaugurata** alla presenza del ministro delle infrastrutture e trasporti **Antonio Di Pietro** e del presidente-governatore della Lombardia, **Roberto Formigoni**.

Lo annuncia **Raffaele Cattaneo**, l'assessore regionale a infrastrutture e mobilità, che insieme ai funzionari di Anas guidati dal capo comperatimento regionale ingegner Eutimio Mucilli in giornata ha condotto la stampa in un veloce *tour* della nuova superstrada. Cattaneo osserva con soddisfazione che [il termine per i lavori da lui fissato](#) nell'autunno del 2006 a marzo 2008 è stato alla fine rispettato, [dopo tanti ritardi](#) determinati negli anni scorsi da problemi relativi a terreni da espropriare e servizi vari da riposizionare – gasdotti, metanodotti, e chi più ne ha più ne metta. I **costi**, annuncia Cattaneo, sono stati in linea con le previsioni: 205 milioni di euro. **«Il rispetto di tempi e costi è il nuovo verbo delle infrastrtture lombarde»** dichiara. **Era ora:** c'è stato un tempo in cui [la superstrada doveva essere pronta entro il 2006](#), se non prima.

Il percorso è ormai completamente asfaltato, fatta salva una delle due carreggiate del "peduncolo" di Vanzaghello, che sarà completato con i lavori previsti per la nuova SS341, la quale a sua volta fungerà da collegamento con la futura Pedemontana. Per il resto, non c'è ancora molto da fare: **qualche galleria è già illuminata**, la segnaletica orizzontale è già in massima parte pronta, restano delle rifiniture e collaudi, sostanzialmente. **L'accelerazione dei lavori da parte della ditta costruttrice, la Adanti di Bologna, sotto l'attenta supervisione di Anas, è stata impressionante**, se si considera che il 25 ottobre scorso, data dell'ultimo sopralluogo, eravamo appena al 68% dell'opera, e nel novembre del 2006 al 50%: e Cattaneo lo sottolinea compiaciuto.

La data prescelta per l'inaugurazione, oltre **a coincidere con il sessantunesimo compleanno di Formigoni**, richiamato esplicitamente da Cattaneo, ha anche altre particolarità: **è sotto elezioni politiche**, previste due settimane dopo, e coincide di fatto con la **ritirata strategica di Alitalia da Malpensa**. Elementi dirompenti nella propaganda politica del momento. Salomonicamente, possiamo ricordare che se la Regione ha fatto evidentemente la sua parte, le "grandi opere" su cui si lavora al momento, e che continueranno con il già contestato prolungamento della Malpensa-Boffalora fino alla Tangenziale Ovest (data d'entrata in servizio: 2013) e la sospirata Pedemontana (2015), sono state finanziate con **sostanziosi investimenti statali** sotto i governi di centrosinistra, a partire dall'accordo-quadro del marzo 1999 fino alle ultime fatiche romane del varesino **Daniele Marantelli**. La *bipartisanship* finisce qui: **su Malpensa è guerra aperta**, con una parte, il centrodestra, che accusa l'altra. Ed è lesto Cattaneo ad approfittarne, rimarcando che «sul Tavolo Milano che avevamo invocato l'estate scorsa il governo Prodi **si è squagliato**, delegando ogni decisione al *management* di Alitalia», azienda che a suo dire «sta svendendosi nel pervicace tentativo» di liquidare Malpensa. Aeroporto che è, al contrario, al centro delle preoccupazioni della Regione. Da qui le opere che dovranno stringerlo in un anello d'asfalto e ferro (raddoppi

ferroviari, nodo di Busto Arsizio, Arcisate-Stabio) per farne davvero «l'aeroporto di riferimento, a pieno titolo, per tutto il Nord».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it